Intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento

per la disciplina del migliore esercizio delle funzioni amministrative inerenti i settori dello sviluppo locale, della sanità, della cultura, dell'alta formazione, dell'istruzione e della formazione, delle infrastrutture e reti di trasporto, interessanti i territori confinanti della Regione del Veneto e della Provincia Autonoma di Trento

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI

Chiarimenti operativi e procedurali

[0] *Chiarimento sulla terminologia*
Nel documento si usano come sinonimi i termini "intervento", "progetto", "proposta".
Nella pratica occorrerà definire "intervento" un'opera/attività specifica ricompresa insieme ad altre in un "progetto".

[1] *Ammissibilità della domanda*

pagina 36, 3° capoverso, punto 8)

Per la proposta di infrastrutture è necessario presentare il progetto preliminare o è sufficiente lo studio di fattibilità?
È sufficiente lo studio di fattibilità, definito come la sottoposizione dell'opera ad una preventiva valutazione finalizzata ad accertarne la fattibilità tecnico-amministrativa, attraverso l'analisi dell'intervento nelle sue componenti urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistiche, storico - artistiche, nonché ad individuarne le principali caratteristiche dimensionali, volumetriche, funzionali e tecnologiche, adeguatamente descritti anche con i più idonei elaborati grafici
.

[2] *Soggetto proponente*

pagina 33, 2° capoverso

Il comune capofila può essere trentino anche se gli interventi riguardano in prevalenza il territorio veneto (e viceversa)?
Sì, non vi è alcuna limitazione.

[3] *Ammissibilità della domanda*

pagina 36, 3° capoverso, punto 3)

È richiesto un atto deliberativo di tutti i comuni interessati dal progetto che approvi e condivida il progetto nel suo complesso?
Ogni singolo comune aderente deve assumere una deliberazione che definisca, per parte sua, la condivisione del progetto e il carattere transfrontaliero del progetto. Nella stessa deliberazione o con altro atto devono anche essere assunti gli impegni previsti al punto 4 (impegno ad assumersi la quota parte di cofinanziamento e impegno ad assumersi la quota parte delle spese di manutenzione e gestione).

[4] *Finanziamento*

pagina 39, 3° capoverso

A chi vengono assegnati i finanziamenti? Il finanziamento dei progetti ammissibili verrà disposto a favore del soggetto proponente, che rimane l'unico interfaccia verso l'ente sottoscrittore di riferimento, coordina gli interventi ed è garante dell'unitarietà del progetto.

Aggiornamento al 21 agosto 2008

[5] *Ruolo del soggetto attuatore*

pagina 33, 4° capoverso
pagina 39, penultimo capoverso

Il soggetto attuatore è unico per tutti gli interventi previsti nel progetto? Come avviene l'esecuzione dei lavori?

Il soggetto attuatore di norma è unico, salvo eccezioni riconosciute dalla struttura regionale o provinciale competente alla gestione amministrativa e contabile dell'intervento, che valuta tali eccezioni sulla base di presupposti di diritto e di fatto.

[6] *Indicatore di disagio per l'aggregazione di più comuni*

pagina 38, 2° capoverso, punto 1)

Come viene assegnata la classe dell'indicatore di disagio nel caso di aggregazioni di più comuni appartenenti a classi diverse?

Il valore dell'indicatore è dato dalla media dei valori dei comuni partecipanti al progetto: la classe è quella corrispondente al valore medio così ottenuto.

[7] *Stadio di progettazione*

pagina 33, terz'ultimo capoverso

Nel caso di un progetto con interventi in diverso stadio di progettazione il punteggio assegnato risulta da una media ponderata?

Sì: la ponderazione viene calcolata in relazione al valore finanziario degli interventi.

[8] *Numero di proposte per comun*e

pagina 33, quart'ultimo capoverso

Si chiede conferma del fatto che un comune può essere capofila di un solo progetto e può contemporaneamente aderire ad altri senza limiti.

Confermato.

[9] *Finanziamento dei servizi*

I servizi eventualmente ritenuti ammissibili sono finanziati per il solo primo anno o per più anni?

Ai servizi sarà assicurata la copertura almeno biennale, stante il finanziamento biennale approvato dai due enti sottoscrittori.

[10] *Documentazione per progetti multiintervento*

Nel caso di un progetto composto da interventi di competenza comunale e interventi di competenza provinciale, qual è la documentazione da presentare?

Il soggetto proponente elabora un (piano) studio di fattibilità per tutti gli interventi, anche quelli di competenza provinciale, con relativa previsione di spesa, secondo le specificazioni già evidenziate al quesito n. 1.

[11] *Numero di proposte per macrosettore*

Ogni soggetto pubblico può presentare una proposta per il macrosettore "opere, infrastrutture" e una per il macrosettore "servizi pubblici"?

No, ogni soggetto pubblico può presentare una sola proposta o per Opere e infrastrutture o per Servizi Pubblici, Ne può presentare un'altra invece su "sviluppo Economico"

[12] *Percentuale di cofinanziamento*

pagina 35, terzo e quarto capoverso

Se il costo del progetto supera l'importo di euro 1.500.000,00, le percentuali di cofinanziamento sono dimezzate?

Si, per progetti previsti nei settori Opere e infrastrutture e Servizi Pubblici. Per gli interventi di Sviluppo Economico, il cofinanziamento dovrà essere in ogni caso di almeno il 20%.

[13] *Progettazione*

Un Comune capofila può incaricare uno studio tecnico per la progettazione?

SI.

[14] *Scadenza presentazione domande*

E' possibile ottenere una proroga dei termini di presentazione dei progetti?

No. E' necessario mantenere la scadenza del 1 settembre in quanto vi è la necessità di avere i tempi necessari per l'istruttoria (analisi tecnica dei progetti da parte delle strutture di settore, valutazione delle priorità e attribuzione dei punteggi da parte del Gruppo tecnico e della Commissione, formazione del Piano Annuale, delibere di presa d'atto e d'impegno contabile di spesa entro fine d'anno. Gli Enti locali che avessero bisogno di maggiori tempi per la maturazione dei progetti e dei consensi potranno concorrere al secondo piano annuale che sarà avviato all'inizio del 2009.

[15] *Delega per l'esecuzione delle opere* pagina 37, 3° capoverso

Si chiedono chiarimenti in merito alla previsione secondo cui alla realizzazione degli interventi di competenza degli enti locali possano provvedere, qualora convenuto, la Provincia Autonoma di Trento o la Regione del Veneto, direttamente o tramite loro enti strumentali.

L'insieme delle disposizioni contenute nel Programma prevede che un progetto debba essere proposto da un soggetto proponente/capofila con le indicazioni per la realizzazione diretta da parte degli enti locali interessati. Nella stessa domanda può essere espressa la richiesta di una esecuzione in delega da parte della Regione o della Provincia, le cui modalità attuative saranno perfezionate dopo la valutazione operata dagli organi dell'Intesa.

[16] *Cofinanziamento* pagina 34, penultimo e ultimo capoverso
pagina 35, 2° capoverso

Come deve essere ripartito il contributo a carico dei comuni? Può darsi il caso in cui, previo accordo tra gli interessati, uno o più comuni si accollino tutti i costi ed altri comuni non compartecipino per nulla?

Non è ammessa una partecipazione "a costo zero". Lo spirito dell'Intesa e il senso del Programma comportano un obbligo di compartecipazione finanziaria per tutti gli enti che aderiscono ad un determinato progetto, secondo il criterio della popolazione dei rispettivi comuni o secondo altro criterio, comunque motivato in relazione alle caratteristiche e alle ricadute dell'intervento proposto.

[17] *Soggetto proponente*

Pagina 33, 2° capoverso

La Comunità Montana può essere soggetto capofila?

Nella dicitura “enti locali , singoli e associati, che svolgano attività nel territorio dei Comuni previsti dall’Intesa o a favore di essi…” sono ricomprese anche le Comunità Montane.